

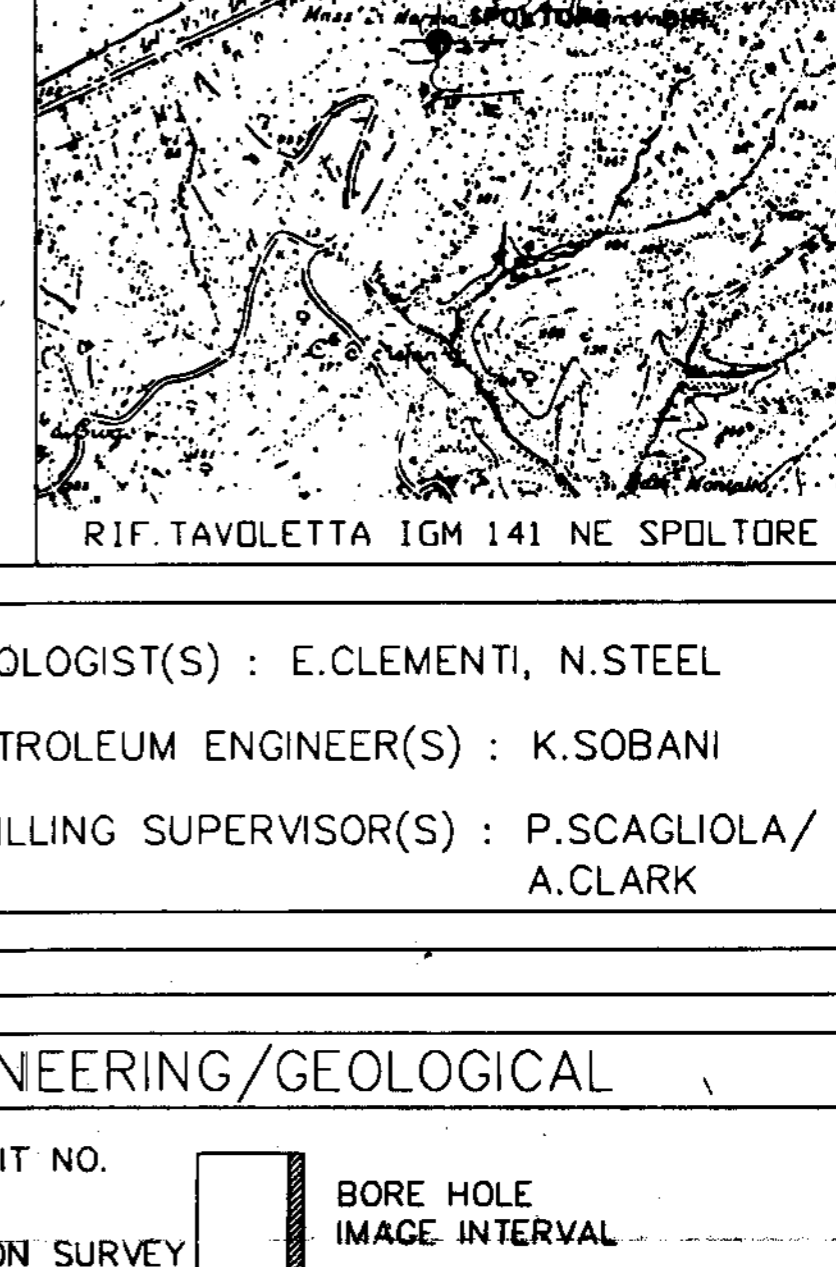
SPOLTORE 1 DIR COMPOSITE LOG

Scale 1:1000

7450 BH

AREA : ITALIA - ABRUZZO - PE
 LATITUDE : N42°27'24.4
 UTM : N 4700975.5
 LATITUDE B.H. : N42°27'20.8
 SEISMIC LINE + S.P. : 1-82-FS7 - 662
 RIG : MASSARENTI MR 7000 XS
 WATER DEPTH : 0
 GROUND ELEVATION : 84.2
 T.D. (DRILLER) : 1335.0
 SPUD DATE : 8-09-96
 T.D. (REACHED) : 23-09-96
 T.D. (FORMATION) : ARGILLE DEL SANTERNO

FIELD : POZZO ESPLORATIVO
 LONGITUDE : E001°38'28.9
 U.T.M. : E 425482.0
 LONGITUDE B.H. : E001°38'29.5
 LICENCE : FONTE DI MORO
 CONTRACTOR : PERGEMINE
 RTE : 89.4
 RIG OFF CONTRACT : 27-09-96
 COMPLETION : -
 STATUS : TAPPATO E ABBANDONATO



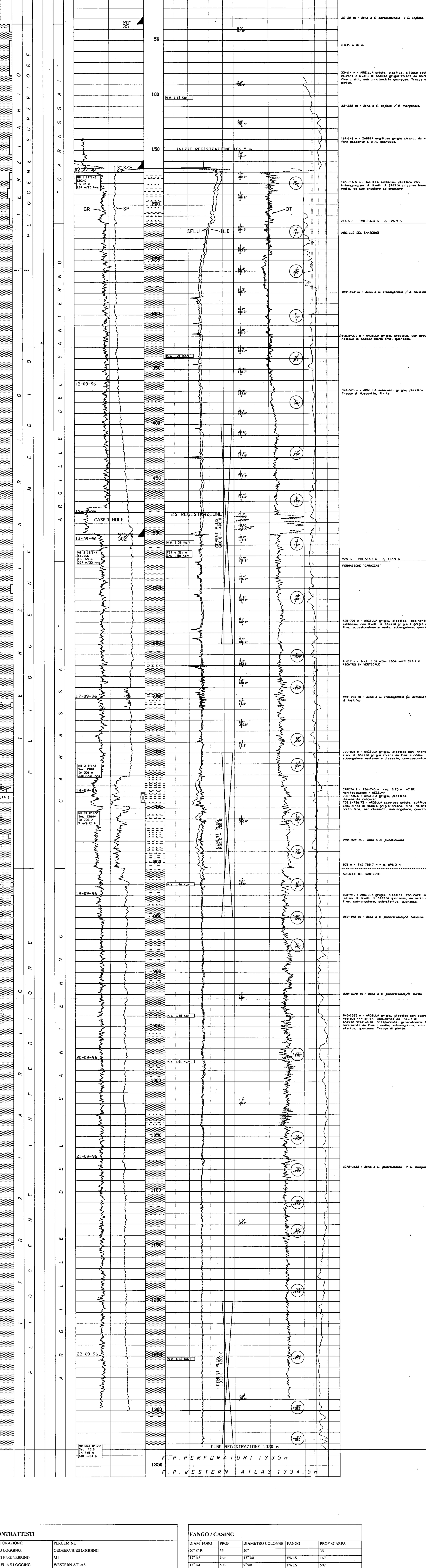
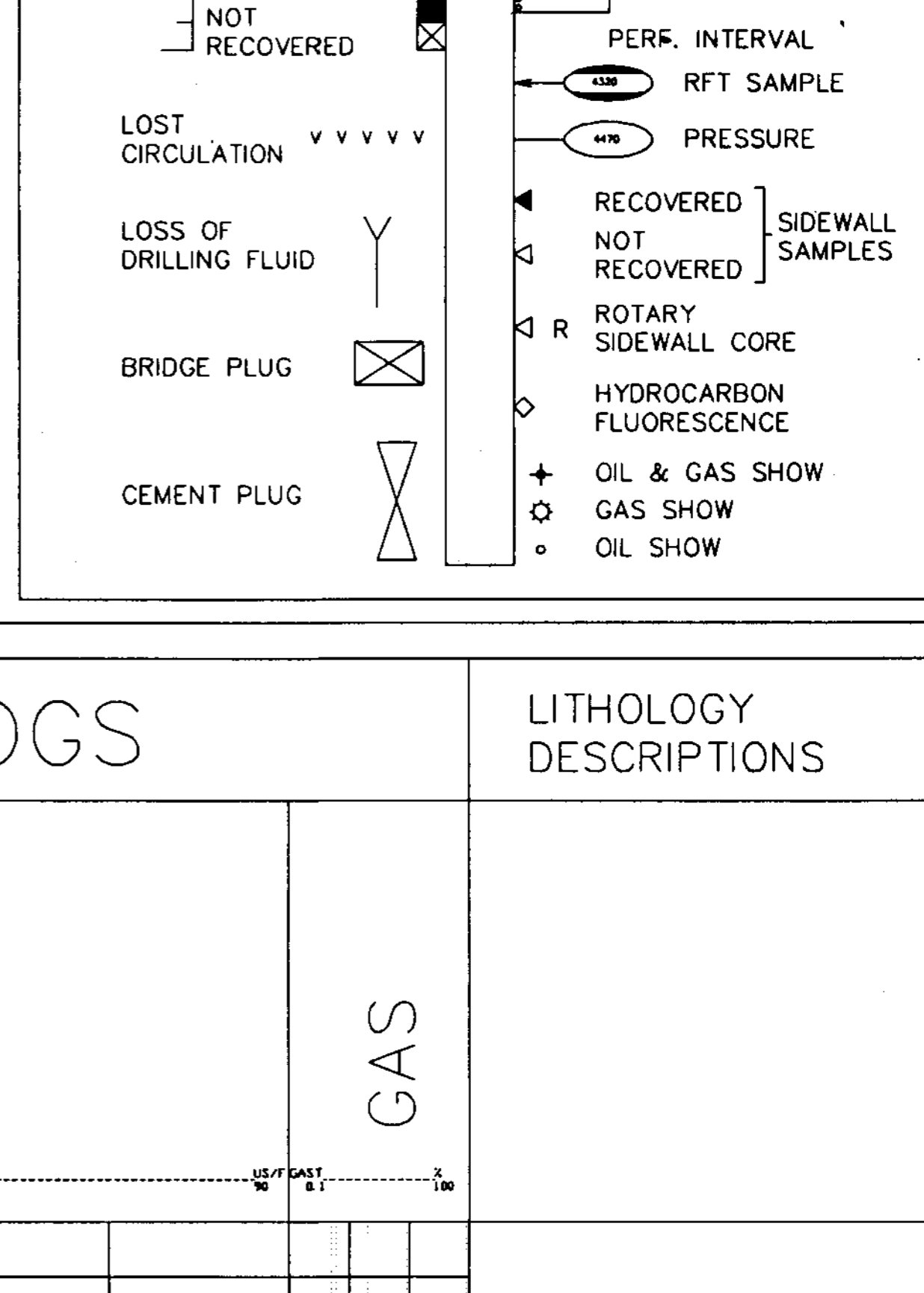
OPERATOR :
 BRITISH GAS RIMI

PARTNERS : BRITISH GAS RIMI 033.3%
 AGIP 033.3%
 EDISON GAS 033.3%

GEOLOGIST(S) : E.CLEMENTI, N.STEEL
 PETROLEUM ENGINEER(S) : K.SOBANI
 DRILLING SUPERVISOR(S) : P.SCAGLIOLA/
 A.CLARK

LITHOLOGICAL SYMBOLS

	CLAYSTONE MUDSTONE		HALITE		ARGILLACEOUS
	SHALE		ANHYDRITE		LIMESTONE STRINGER
	SILTSTONE / SILT		GYPSUM		DOLOMITE STRINGER
	SANDSTONE		POLYHALITE		CALCAREOUS
	CONGLOMERATE		INTRUSIVE ACID IGNEOUS		DOLOMITIC
	BRECCIA		INTRUSIVE BASIC IGNEOUS		MACROFOSSILS
	COAL (LIGNITE PEAT DESCRIPTORS)		IGNEOUS/METAMORPHIC UNSEDIMENTED CRYSTALS		FORAMINIFERA
	CHALK		TUFF		CHERT
	LIMESTONE		VOLCANICS		GLAUCONITE
	DOLOMITE		METAMORPHIC ROCK		MICA
	CALCAREOUS CLAY / SHALE		SANDY		PYRITE
	MARL		SILTY		NO SAMPLE



CONTRATTISTI

PERFORAZIONE:	PERGEMINE
MUD LOGGING:	GEOSERVICES LOGGING
MUD ENGINEERING:	M1
WIRELINE LOGGING:	WESTERN ATLAS
MWD:	BAKER HUGHES INTEQ
VSP:	CGG
BIOSTRATIGRAFIA:	KRONOS CONSULTANTS
COMPOSITO LOG:	SERGEO S.F. (Bogdan P., Cantarini G., Ripardo G., Rosini P.)

FANGO / CASING

DIAM FORO	PROF	DIAMETRO COLONNE	FANGO	PROF SCARPA
20" C/P	35	20"		35
17" 1/2	169	13" 1/8	FWLS	167
12" 1/4	506	9" 5/8	FWLS	502
8" 1/2	1335		FWLS	

OPERAZIONI DI WELLLOGS

CODICE	R	TOP	BOTTOM	DATA	TEMP °C
DPL/DL/DAC/GR/SPALL	1	366.5	499.7	24/09/96	43.5
ZD/DELZ/NGR	1	499	1332.5	24/09/96	44
DIPLOG/GR	1	499	1334	24/09/96	44
VSP	1	89	1330	24/09/96	CGG

CAROTE DI FONDO

N	TOP	BOTTOM	LONG	REC %	REC %	FORMAZIONE
1	736	745	9	0.75	7.87	'CARASSAI'

CAROTE DI PARETE

NESSUNA CAROTA DI PARETE PRELEVATA

PROF	REC	LITOL.	PROF	REC	LITOL.	PROF	REC	LITOL.
------	-----	--------	------	-----	--------	------	-----	--------

RFT

NESSUNO

R	P	PROF	QUOTA	PRESS IDROSTAT	PRESS FORM	NOTE	FORMAZIONE
---	---	------	-------	----------------	------------	------	------------

MISURE DI VERTICALITA'

FR	PROF	DEV	DIR GEOG	PROF VERT	NOTE
1	40	0.5°	87.80°	40	
1	89	0.4°	85.90°	89	
1	106	0.4°	126.90°	106	
1	125	0.8°	152.5°	125	
1	154	1.0°	171.20°	154	
1	173	1.3°	182.3°	173	
1	192	1.7°	191.9	191.9	
1	221	9.4°	184.00°	220.7	
1	240	11.3°	183.30°	239.4	
1	259	12.2°	181.50°	258	
1	278	14.5°	180.10°	275.5	
1	296	16.3°	180.50°	293.8	
1	315	17.8°	180.50°	312	
1	332	19.8°	184.70°	328.1	
1	351	22.5°	172.30°	345.8	
1	371	21.5°	169.00°	364.1	
1	389	21.4°	169.00°	381.1	
1	408	21.5°	171.30°	398.7	
1	427	24°	174.00°	416.1	
1	446	22.7°	176.30°	433.5	
1	465	22.40°	176.60°	451.1	
1	483	21°	177.00°	467.8	
1	493	20.50°	177.00°	477.1	
1	504	20.20°	178.60°	487.4	

DST

INTERVALLO	FORMAZIONE	DUSE	PORTATA	PRESSIONE STABILIZZATA
------------	------------	------	---------	------------------------

TOP FORMAZIONALI E TEMPI

FORMAZIONE	PROFONDITA' MISURATA	QUOTA	TWT
'CARASSAI'			
ARGILLE DEL SANTERNO	216.5	-126.9	
'CARASSAI'	525	-417.9	
ARGILLE DEL SANTERNO	805	-696.3	
FONDO POZZO (in metri)	1330	-1226.1	

CAMPIONAMENTO FLUIDI

NESSUNO

R	P	PROF	PRESS IDROSTAT	PRESS FORM	FORMAZIONE	NOTE
---	---	------	----------------	------------	------------	------

GRADIENTI

R	P	PROF	DIV	DIR GEOG	PROF V	NOTE
1	523	17.90°	176.60°	505.4		
1	540	14.40°	176.20°	521.3		
1	559	11.20°	169.00°	540.3		
1	579	9.10°	162.20°	559.9		
1	597	6.70°	160.80°	579.8		
1	617	5.10°	163.00°	597.7		
1	635	3.60°	164.20°	615.7		
1	654	2.20°	153.80°	634.7		
1	673	0.40°	160.00°	653.7		
1	692	0.40°	15.20°	672.7		
1	711	0.40°	14.20°	691.7		
1	761	0.75°	160.00°	768.7		
1	818	0.75°	161.00°	768.7		
1	922	1°	6.00°	902.7		
1	1018	1°	20.00°	998.7		
1	1128	1.50°	45.00°	1108.6		
1	1288	2°	35.00°	1268.5		

NOTE TECNICHE

Il pozzo SPOLTORE 1 DIR è stato perforato in discusso con K.O.P. a m. 80, ha raggiunto una inclinazione massima di 24° a m. 417 ed è rientrato in verticale a 620 m circa (1.3° a m. 417).

Il pozzo si è arrestato alla profondità di m. 1335 pari ad una verticale di m. 1315.5, corrispondente ad uno scostamento di m. 111.7 m in direzione N172.14.

RISULTATI MINERARI

Il pozzo SPOLTORE 1 DIR è risultato da log elettrici minerari sterco, seppure incrementato da manifestazioni di gas registrate al detector continuo durante la perforazione.

L'obiettivo superiore, costituito da sabbie equivalenti a quelle attraversate al pozzo LIQUORIZIA 1, inalterate a profondità comprese tra m. 525 e m. 805, è stato rinvenuto inalterato ad acqua salata.

L'obiettivo inferiore, costituito dalla successione del Pliocene inferiore, tenne costituito dalla presenza di eventuali sabbie del Member E della formazione Cellino, non è stato invece raggiunto.

Il pozzo si è stato pertanto abbandonato per la chiusura muratura con toppe di cemento.

RISULTATI GEOLOGICI

Il pozzo esplorativo SPOLTORE 1 DIR è ubicato nella parte orientale del Pliocene medio con tracce di ricerca Fonte di Moro, in prossimità dell'incrocio fra le linee verticali 1-86-FS7 e 1-82-FS7.

Il centro pozzo si trova 50 m ad est della CDF 662 della linea 1-82-FS7.

Il suo obiettivo principale era costituito dalle intercalazioni sabbiose del Pliocene medio con tracce di ricerca Fonte di Moro, in prossimità dell'incrocio fra le linee verticali 1-86-FS7 e 1-82-FS7.

L'obiettivo secondario era quello di un Pliocene eventuale sottile: sabbie del Member E della formazione Cellino nella successione del Pliocene inferiore.

Il sondaggio ha attraversato, sino alla profondità di 255.5 m (pari ad una verticale di m. 254.5), un alternanza di argilla e sabbia sabbie alla formazione 'Carassai' (Pliocene superiore), e ha successivamente incontrato, sino alla profondità di m. 525 il carbonifero in verticale a m. 507.3) una serie facies argillosa (Santerno) riconducibile al Pliocene medio. Successivamente alla perforazione 'Carassai' (Pliocene superiore), e ha successivamente incontrato, sino alla profondità di m. 525 e livelli di sabbie fini e, talora, medio grossolane, divolente, nella parte bassa dell'intervallo, predominante, riconducibile alla formazione 'Carassai' (Pliocene medio).

Il pozzo si è quindi arrestato alla profondità finale di m. 1335 (Vert. m. 1315.5) dopo aver attraversato ulteriori 518 m di una sequenza carboniferosa argillosa riferibile alle Argille del Santerno (Pliocene inferiore).